

# Riforma al via tra ritardi e caos la maturità torna seria

Il 20 giugno si parte. Errore del cervellone al ministero: prof di matematica chiamati come commissari di filosofia

di Massimo Franchi / Roma

**UNA DELLE RIFORME** portate a termine dal governo riguarda l'esame di maturità. Una riforma che vuole ridare dignità e serietà a una prova che nell'epoca Moratti era diventata fin troppo facile, tanto da non spaventare più i maturandi. Una riforma che però

ha messo in subbuglio la scuola con polemiche, ritardi e disinformazione. Si parte comunque mercoledì 20 con la prima delle tre prove scritte.

**AMMISSIONE E RELIGIONE** La prima delle novità è il ritorno al giudizio di ammissione all'esame. Eliminati dal centrodestra, gli scrutini finali sono stati reintrodotti: chi non lo passa non fa l'esame. Ciò che si è fatto durante l'anno (e negli anni precedenti) conterà per 20 crediti sul voto finale in centesimi. Con il triste corollario dell'insegnamento della religione. La vittoria del ministro Fioroni, che ha inserito la materia come curriculare, al Consiglio di Stato potrebbe essere ribaltata se il Tar del Lazio, giudicando nel merito la questione, confermerà che la religione non può dare crediti. I compiti già effettuati andrebbero in quel caso rifatti, con il rischio di rendere *sub judice* l'intero esame di maturità.

**COMMISSARI ESTERNI** L'altra novità è quella del ritorno dei

Tomano ammissioni e commissari esterni. Ma restano i crediti per chi ha scelto l'ora di Religione...

commissari esterni nelle commissioni d'esame. Tre (dei sei) commissari, compreso il presidente, saranno esterni alla classe e alla scuola. Una norma che punta a dare uniformità ai giudizi ed evitare che favoritismi o antipatie sviluppatesi negli anni fra studenti e professori incida sul voto finale.

**WHO'S WHO?** La figura del commissario esterno è sempre la

più temuta. Fino al 1998, prima di entrare all'esame orale, le leggende metropolitane sulla loro severità si sprecavano. Quest'anno, potenza di internet, la faccenda sarà diversa. L'operazione trasparenza del ministero ha fatto mettere on-line la composizione delle commissioni di esame. In più il sito "studenti.it", da sempre in prima fila nello scoprire le tracce degli esami scritti, ha lanciato una grande campagna di descrizione dei professori. Un identikit preciso del professore che si è avuto per tutto l'anno e che qualche altro studente si troverà invece alla maturità. Un catalogo di migliaia di descrizioni, definito "Cercaprof", a più voci (Voti, Preferenze look/linguaggio, Domande frequenti, Note) per tranquillizzare (o spa-



Studenti torinesi del liceo San Giuseppe durante la prova scritta della maturità dello scorso anno. Foto Ansa

ventare) i maturandi.

**CAOS CERVELLONE** La scarsità di docenti disponibili a fare i commissari esterni in alcune particolari materie, come diritto e fisica, ha mandato il tilt il cervellone del ministero. La banca dati informatica ha automaticamente assegnato i docenti che rientrano nelle macro-aree disciplinari più affini. Ma con errori plateali. Una delle situazioni più ricorrenti è quella di professori laureati in giurisprudenza, che quindi insegnano diritto, chiamati a fare i commissari di economia aziendale. E non sono pochi i casi di docenti di matematica nominati come commissari di fisica e addirittura di filosofia. Il rischio è che, per evitare situazioni imbarazzanti, i docenti nominati su materie che non conoscono possano diplomaticamente ricorrere al classico certificato medico. Il ministero dell'Istruzione ha fatto sapere che il problema sarà risolto «provvedendo, eventualmente, - si legge nella nota - alla revoca della nomina, qualora il docente interessato ne faccia richiesta, motivata da assenza di specifica competenza professionale». In pratica, se il docente dovesse ammettere la propria incompetenza, saranno direttamente gli Uffici scolastici provinciali (gli ex provveditori) a sollevarlo dall'incarico. Gli stessi Uffici, a quel punto, saranno autorizzati a ricorrere ai neolaureati o ai giovani supplenti che pur non avendo specifica esperienza in campo scolastico possono almeno vantare conoscenze dirette della materia.

**PRIVATISTI E "OTTISTI"** La riforma prevede una stretta sui privati e cosiddetti "viaggi della speranza". I candidati esterni (i privatisti), in generale, dovranno sostenere gli esami in una scuola statale o paritaria del comune di residenza, senza potersi spostare in scuole dalla manica larga. Pugno di ferro anche contro i cosiddetti «saltanti per meri-

to». Cambiano le norme per gli «ottisti», coloro che accedono all'esame di maturità saltando la frequenza dell'ultimo anno. Oltre ad avere otto in tutte le discipline nella pagella della quarta, dovranno avere una carriera scolastica di tutto rispetto: promozione con almeno tutti 7 in se-

conda e terza e niente debiti formativi o bocciature passate. **PARITARIE "ESTERNE"** Un'altra sentenza del Tar (per ora non contestata) ha stabilito che le scuole paritarie (quasi tutte cattoliche) potranno sì costituire commissioni d'esame, ma con soli candidati esterni.

## CURIOSITÀ

### Le materie

**Latino al classico «mate» allo scientifico**

Anche quest'anno si conferma l'alternanza latino-greco sulla seconda prova del liceo classico che quest'anno prevede il latino. Al liceo scientifico la seconda prova sarà matematica, al linguistico lingua straniera, mentre all'artistico gli studenti si misureranno con "Figura disegnata". Al liceo pedagogico, ex magistrali, la seconda prova sarà in pedagogia. Passando agli istituti tecnici, al commerciale la seconda prova sarà economia aziendale, per i geometri topografia, per gli agrari estimo rurale. Agli istituti d'arte la seconda prova sarà invece progettazione. Agli istituti professionali alberghieri il secondo scritto verterà sull'economia e gestione delle aziende ristorative.

### Il caso

**Figlio maturando, il ministro non sceglie temi**

**Conflitto d'interessi** per il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni. È stato lui ad annunciare che per la prima non sarà il ministro ad individuare le tracce delle prime due prove della maturità. «Avendo mio figlio che fa la maturità e mia moglie che insegna in una classe di maturandi - ha spiegato Fioroni - ritengo corretto astenermi dall'individuazione delle prove d'esame: ci sono sufficienti motivi d'opportunità e, del resto, non c'è procedura giuridica che preveda questo obbligo». I titoli dei temi, il problema di matematica, la versione di latino, dunque, non saranno scelte dal titolare di viale Trastevere, ma dalla sua vice Mariangela Bastico. Che non ha parenti coinvolti.

### Studenti.it

**Sul sito la top ten degli argomenti**

**A pochi giorni** dall'avvio degli esami di maturità, il sito "Studenti.it" ha stilato la classifica degli argomenti più cliccati. Uno spaccato delle paure e delle voci che tormentano i maturandi. Al primo posto si piazza "Come si fa un saggio breve?", guida schematica che illustra tutti i passaggi necessari per svolgere un buon lavoro. Al secondo un "Tema svolto sul bullismo", argomento che viene dato per "sicuro". Sul podio le versioni di Cicerone, spauracchio in latino. Tra i poeti si dà per probabile una traccia su Carducci, di cui ricorre il centenario dalla morte. Poi i "soliti" nomi: Quasimodo, Ungaretti, Pirandello, Pascoli e D'Annunzio, Svevo e il decadentismo, rivalutato ultimamente.

## I NUMERI

**500** MILA circa gli studenti che stanno per affrontare l'esame di maturità

**12.254** LE COMMISSIONI di maturità in tutta Italia

**40.553** I COMMISSARI esterni: giudicheranno studenti di un'altra scuola

**65.189** I COMMISSARI interni che valuteranno gli studenti avuti per tutto l'anno

**565** EURO il compenso per un membro interno

**958** EURO per un commissario esterno

**1.791** EURO per il presidente

## L'universo del 5 per mille: fra volontariato, ricerca, tempo libero e circoli del tennis

Le scelte dei contribuenti nel 2006. Si potevano destinare i soldi a quattro grandi settori: Onlus, ricerca scientifica, ricerca sanitaria e Comuni. Dal 2007 le amministrazioni non ci sono più

di Paolo Cantini / Roma

**GENEROSI**, attenti al sociale, alla ricerca così bi-strattata dal Parlamento, ma anche ai circoli dove passare il tempo libero. Ecco il 5 per mille degli italiani, dove va, per chi, quanto. È il settimanale *online* Vita.it a monitorare e presentare sul suo sito ([www.vita.it](http://www.vita.it)) i primi dati sulle preferenze dei contribuenti: coloro che hanno scelto di devolvere il 5 per mille nel 2006 sono stati 15.854.201 su un totale di 26.391.936 dichiarazioni. In pratica sei contribuenti su dieci (pari al 60,08% del totale dei contribuenti) hanno scelto il 5 per mille nell'anno del debutto.

Nove milioni di italiani hanno scelto le onlus, settore sterminato (l'elenco risulta così composto da 22.372 organizzazioni senza scopo di lucro, e altre 6 mila sono rimaste escluse per "vizi" di statuto, mancanza di requisiti e parametri e così sono state cancellate, ma potranno ricorrere). E sono i

bambini (tramite l'Unicef) e le Acli (le associazioni cristiane dei lavoratori) ad ottenere i maggiori finanziamenti, con circa 230 mila donazioni. Ed è schiacciante il risultato fra l'associazione cattolica e l'Arci, scelta da appena 3 mila e 700. Arci che non assicura l'assistenza fiscale dei "rivali", quindi penalizzata, e che si è spesa per riconsiderare l'8 per mille, proprio a discapito del 5 per mille. Così incasserà meno di cento mila euro, mentre le Acli si accaparrano quattro milioni.

Quattro milioni e mezzo di persone hanno scelto la ricerca, nelle due ramificazioni proposte: scientifica e sanitaria. Nel primo

campo spicca l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc), che ha ottenuto 727 mila preferenze, massimo bottino assoluto. Fra le possibilità del settore sanitario, exploit dell'Istituto Europeo di Oncologia (quello di Umberto Veronesi): 100 mila ita-

liani lo hanno scelto come degno della parte dei contributi. Buono anche il bottino dei comuni scelti da 2 milioni e 68 mila contribuenti. Soldi che saranno vincolati ad un impiego nelle attività sociali delle amministrazioni. Entrata, però, "irripetibile"

per i nostri sindaci: il Terzo settore ha denunciato, ottenendo ragione, che si trattava di una forma occulta di tassazione aggiuntiva. In questo oceano di affezionati del volontariato, meno tormenti sui guai del pianeta deve aver

avuto l'unico contribuente che ha invece scelto l'Euroclub tennis associazione sportiva. Così come i nove che hanno scelto la società per la ricerca elettronica in Sicilia. In tutto, una raccolta di circa 400 milioni di euro. Che paradossalmente spaventa il Ter-

zo settore: l'ultima Finanziaria ha infatti imposto il contestato tetto. Se la raccolta 2007 supererà i 500 milioni di euro, la metà andrà allo Stato. E i volontari di tutti Italia si sono uniti, lanciando la campagna *Alziamolitetto.it*, per cancellare la norma.

### VELTRONI

«Roma la più premiata. «Siamo orgogliosi...»

«Roma è la città più premiata dai cittadini. Siamo orgogliosi di questo risultato che dimostra la qualità del lavoro svolto dall'amministrazione in particolare sui progetti sociali portati avanti negli anni dal Comune di Roma, un risultato che rappresenta un grande atto di fiducia da parte dei cittadini». Così il commento del sindaco della capitale Walter Veltroni ai dati pubblicati dall'Agenzia delle entrate e relativi alle donazioni del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi dei cittadini alle associazioni che operano nel territorio. Orgoglioso il Campidoglio. Nel 2006 il comune di Roma risulta il più premiato, unica città del centro-sud e «in particolare, come già annunciato - ha precisato l'assessore capitolino alle politiche sociali del Campidoglio Raffaella Milano - i fondi verranno devoluti interamente a sostenere la fondazione Handicap

"dopo di noi" e il progetto "Nonna Roma" a favore dei cittadini anziani della nostra città». Un primato "imbattibile", visto che dalla dichiarazione dei redditi di quest'anno non sarà più possibile destinare il 5 per mille ai comuni. Dopo Roma (48.494 scelte), nella classifica dei Comuni che secondo l'edizione del 2006 avevano diritto di ottenere il 5 per mille, compaiono le altre grandi metropoli: Milano, Torino, Firenze, Genova. Ma nella top ten di Comuni anche l'Emilia fa il pieno. Quattro le città emiliane premiate dai cittadini con la dichiarazione dei redditi, devolvendo così il 5 per mille alle associazioni presenti sul territorio. Si tratta di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma. Penultima nella classifica dei premitati per il 5 per mille, figura infine la città di Verona.

### Il 5 x mille

Le Onlus	
Comitato Italiano Unicef - Onlus	235.311
Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani	228.829
Associazione Italiana Per La Ricerca Sul Cancro	183.577
Federazione Nazionale Delle Associazioni Auser Di Volontariato	163.222
Emergency-Life Support For Civilian War Victims	161.407
Medici Senza Frontiere - Onlus	150.497
La Ricerca	
Associazione Italiana Per La Ricerca Sul Cancro	727.868
Fondazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus	81.590
Fondazione Umberto Veronesi	70.241
Fondazione Telethon	35.387
Fondazione Italiana Per La Ricerca Sul Cancro	20.249
Lega Italiana Per La Lotta Contro I Tumori	16.447